

Prot. n. CS 095/2011

Roma, 29 Luglio 2011

Al Direttore della Direzione Generale
del Personale e della Formazione
Dr. Riccardo Turrini Vita

e, p.c.

Al Capo del Dipartimento A.P.
Pres. Franco Ionta

Al Vice Capo vicario del Dipartimento A.P.
Dr. Emilio di Somma

All'Ufficio Relazioni Sindacali
Dr.ssa Pierina Conte

R o m a

Alle Segreterie regionali e comprensoriali FP

Ai delegati ed iscritti FP CGIL
Polizia Penitenziaria

OGGETTO: Sedi disponibili per le assegnazioni degli agenti del 162° corso di formazione.-

Egregio Direttore,

prendiamo atto dei contenuti della nota ministeriale n. 11544 del 26 luglio scorso sul tema in oggetto.

Tuttavia, come rappresentanza sindacale rappresentativa degli interessi del personale di Polizia Penitenziaria comunque coinvolto in ogni Istituto penitenziario, reputiamo opportuno invitare codesta Direzione generale a compiere passi significativi verso la ricerca di una maggiore propensione al confronto, anche ricominciando ad avviare per tempo, a partire dall'immediato futuro, ovvero profittando dell'uscita dal corso di formazione dei 758 neo agenti nel prossimo mese di settembre, una discussione serena e costruttiva tra le parti tesa a favorire una ricognizione più puntuale e precisa delle effettive esigenze di talune sedi piuttosto che di altre.

Ciò anche al fine di evitare l'insorgenza di possibili errori di valutazione nell'attribuzione delle residue risorse disponibili che, specie in questo particolare periodo e momento di criticità, assumono una rilevanza maggiore e diventano in qualche misura anche linfa vitale per conferire un minimo di attenuazione alle drammatiche condizioni di lavoro dei colleghi impegnati negli istituti di pena.

Come in effetti puntualmente accaduto per la Casa circondariale di Piacenza ove, e non se ne comprendono davvero le ragioni, a fronte di una nota situazione locale gravemente compromessa dal punto di vista della carenza di organico maschile rimasto disponibile, codesta Direzione generale ha deciso di assegnare ben quattro neo agenti di Polizia Penitenziaria di sesso femminile che invero, stante il loro ridotto impiego in compiti che attengono all'utenza maschile, come facilmente intuibile contribuiranno ben poco ad ridurre quel fortissimo disagio.

D'altra parte, come già sperimentato con successo nel passato, è noto che le OO.SS. del personale di Polizia Penitenziaria sono in grado di rappresentare forse anche più e meglio la fondatezza di quelle esigenze, avendo la possibilità di accedere direttamente, ovvero per il tramite dei propri delegati locali, ad informazioni che spesso sfuggono ad un accertamento meramente formale eseguito dalla Direzione generale del personale solo attraverso il sistema informatico in uso a codesta amministrazione.

In conclusione, posto che questa O.S. si attende una pronta riparazione del inconveniente accaduto per la C.C. di Piacenza, a cui andrebbero immediatamente assegnate risorse di sesso maschile in luogo di quelle femminili, La invitiamo a raccogliere il nostro invito e programmare da subito per la ripresa dei lavori un momento di confronto sull'assegnazione dei predetti 758 neo agenti.

Restiamo in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Con viva cordialità

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL

Polizia Penitenziaria

Francesco Quinti

